

Il Rapporto Giovani, dell'Istituto Toniolo, al centro di un dibattito dell'Università Cattolica.

# Giovani e Lavoro, la speranza oltre la crisi.

Le parole chiave:

- Disoccupazione giovanile
- Percentuali notevoli
- Rischio caduta irreversibile
- Speranza nella tecnologia

GMF

Domani sera a Novafeltria la situazione difficile nella nostra Diocesi e nel riminese.

Una situazione drammatica che ha raggiunto cifre difficilmente recuperabili.

Vittime, ovviamente, le fasce più deboli dei lavoratori: i giovani.

Ed è di tali problematiche si dibatterà domani sera a Novafeltria (teatro Montefeltro, ore 21) come spiega Emanuele Guidi, delegato dell'Associazione Amici Università Cattolica che praticamente lancia il testimone ai relatori della serata:

il Professor Alessandro Rosina, docente all'Università Cattolica e coautore del Rapporto Giovani 2014 (traccerà un quadro aggiornato sull'occupazione giovanile), Marco Tura, Segretario Generale della Cdl, e Luca Tonelli del Centro Studi Politiche del Lavoro della Provincia di Rimini.

Entrambi contestualizzeranno la situazione che si prospetta ai

giovani nella realtà sammarinese, riminese e della Valmarecchia.

Emanuele Guidi prima illustra la situazione generale italiana, poi scende nel dettaglio del nostro circondario.

“La condizione delle nuove generazioni da tempo in Italia è al centro dell'attenzione pubblica in

quanto, esaminando gli indicatori ufficiali, il quadro che emerge non è affatto rassicurante:

## il tasso di disoccupazione giovanile ha superato il 40%;

la quota di Neet (18-29 enni che non studiano e non lavorano) è tra le più elevate in Europa, la percentuale di chi a tre anni dal diploma o dalla laurea ha un lavoro è di oltre 20 punti percentuali inferiore rispetto alla media Ue.

Anche a San Marino negli ultimi anni la situazione si è fatta preoccupante, in seguito alla crisi il tasso di disoccupazione complessiva si sta avvicinando al 10%”.

In sostanza c'è il rischio che a un'intera generazione di giovani venga preclusa per molti anni la possibilità di contribuire col proprio lavoro alla costruzione

del futuro del loro Paese.

Continua Emanuele Guidi: “Dal 2013 l'Istituto Giuseppe Toniolo pubblica annualmente un Rapporto Giovani nel quale viene descritta ed aggiornata la condizione giovanile in Italia, partendo dai dati che da qualche anno raccoglie attraverso una ricerca estesa e dettagliata che ambisce a diventare il principale punto di riferimento informativo su una realtà complessa ed in continua evoluzione.

Il quadro che emerge è quello di un universo giovanile sempre più polarizzato. Da una parte ci sono coloro che di fronte a un mercato del lavoro bloccato, a meccanismi di ricambio generazionale inceppati, a una società immobile, reagiscono formandosi ancor meglio, sfruttando le opportunità della rete, producendo innovazione tecnologica e sociale.

Al lato opposto ci sono quelli che si sono arresi e scivolano progressivamente verso i margini. Ci sono anche quelli che oltre alla fiducia nelle istituzioni e nella società stanno perdendo la fiducia in se stessi e nel proprio futuro. La linea di demarcazione tra chi sta dentro o fuori a questo gruppo è data soprattutto dal grado di sostegno, umano ed emotivo, fornito dai rapporti familiari ed amicali più stretti.

# Quando anche questo viene a mancare la caduta rischia di essere senza rete e produrre enormi e duraturi costi sociali”.

Dunque nessuna speranza per l'immediato futuro?

La risposta punta ad essere ottimista: “Anche se la situazione

e le prospettive al momento non sembrano volgere al meglio, l'incontro non intende certo alimentare allarmismo ed ingenerare sfiducia, bensì vuol delineare un quadro di riferimento oggettivo ed utile. Da un lato ad indirizzare i giovani verso dei percorsi che abbiano degli sbocchi occupazionali, dall'altro ad aiutarli a cogliere tutte le possibili opportunità.

In tal senso saranno presentate delle esperienze positive portate avanti dalle Acli di Rimini.

Conclude Emanuele Guidi: “L'incontro si prefigge in primo luogo di coinvolgere i giovani stessi, poiché in questo momento è importante assumere il loro sguardo e cercare di vedere la realtà in trasformazione con i loro occhi per capire le sfide che

si trovano davanti e per dotarli di strumenti efficaci per vincerle offrendo il meglio di sé.

L'invito naturalmente è esteso ai responsabili politici ed economici, alle organizzazioni sociali ed alle famiglie stesse affinché siano al fianco dei giovani nel difficile compito di inserirsi nell'attuale società, caratterizzata da un notevole aumento della rapidità nei cambiamenti e da un elevato grado di complessità e specializzazione.

Anche a San Marino il quadro negli ultimi anni è peggiorato a causa della prolungata congiuntura economica negativa, in combinazione con la carenza di adeguate politiche a sostegno dei giovani”.

